ENPAM REAL ESTATE SRL a socio unico
Via Barberini, 3 - 00187 Roma - Capitale Sociale e 40.000.000,00 i.v.
Iscritta al R.E.A. di Roma n. 1026593 - Cod. Fiscale e P. Iva 07347921004

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO			31/12/2004	31/12/2003
A	CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
A I	Versamenti non ancora richiamati		-	-
A II	Versamenti già richiamati		-	-
	TOTALE CREDITI V/SOCI PER VERAMENTI ANCORA DOVUTI		-	-
B	IMMOB.NI CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE IN LOCAZIONE FINANZIARIA			
BI	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
	1) Costi di impianto e di ampliamento		4.095	5.460
	2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
	3) Diritti di brevetto industriale ed opere d'ingegno			
	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
	5) Avviamento			
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti			
	7) Altre		110.514.491	59.997.992
	Totale immobilizzazioni immateriali		110.518.586	60.003.452
B II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
	1) Terreni e fabbricati		25.711.620	4.816.156
	2) Impianti e macchinari			
	3) Attrezzature industriali e commerciali			
	4) Altri beni		45.064	53.257
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti			
	Totale immobilizzazioni materiali		25.756.684	4.869.413
B III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
	1) Partecipazioni in:		-	-
	a) imprese controllate	-		
	b) imprese collegate	-		
	c) imprese controllanti	-		
	d) altre imprese	-		
	2) Crediti			
	a) verso imprese controllate		-	-
	entro 12 mesi	-		
	oltre 12 mesi	-		
	b) verso imprese collegate		-	-
	entro 12 mesi	-		
	oltre 12 mesi	-		
	c) verso controllanti		-	-
	entro 12 mesi	-		
	oltre 12 mesi	-		
	d) verso altri		-	-
	entro 12 mesi	-		
	oltre 12 mesi	-		
	3) Altri titoli			-
	-			
	4) Azioni proprie (valore nominale complessivo-----)		-	-
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		-	-
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		136.275.270	64.872.865

			31/12/2004	31/12/2003
C	**ATTIVO CIRCOLANTE**			
C I	RIMANENZE			
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo		-	-
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semiilavorati		-	-
3)	Lavori in corso su ordinazione		-	-
4)	Prodotti finiti e merci		-	-
5)	Acconti		-	-
	Totale rimanenze		-	-
C II	CREDITI			
1)	Verso clienti		7.636.490	4.698.471
	entro 12 mesi	7.636.490		
	oltre 12 mesi	-		
2)	Verso imprese controllate	-		
	entro 12 mesi	-		
	oltre 12 mesi	-		
3)	Verso imprese collegate		-	
	entro 12 mesi	-		
	oltre 12 mesi	-		
4)	Verso imprese controllanti		-	
	entro 12 mesi		-	
	oltre 12 mesi		-	
4 bis)	Crediti tributari		26.346.029	13.210.918
	entro 12 mesi	26.346.029		
	oltre 12 mesi	-		
4 ter)	Imposte anticipate		-	-
	entro 12 mesi	-		
	oltre 12 mesi	-		
5)	Verso altri		14.183.392	19.802.724
	entro 12 mesi	88.264		
	oltre 12 mesi	14.095.128		
	Totale crediti		48.165.911	37.712.113
C III	ATTIVITA' FINANZ. CHE NON COST. IMMOB.			
1)	Partecipazioni in imprese controllate			
2)	Partecipazioni in imprese collegate			
3)	Partecipazioni in imprese controllanti			
4)	Altre partecipazioni			
5)	Azioni proprie			
6)	Altri titoli			
	TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		-	-

ENPAM REAL ESTATE SRL a socio unico

C IV DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	9.601.723	16.158.483
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	6.576	7.266
Totale disponibilità liquide	9.608.299	16.165.749
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	57.774.210	53.877.862
D RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Disaggio su prestiti		
Altri ratei e risconti attivi	10.353	10.657
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	10.353	10.657
TOTALE ATTIVO		**194.059.833**

PASSIVO			31/12/2004	31/12/2003
A I	CAPITALE		64.000.000	40.000.000
A II	RISERVA SOPRAPREZZO AZIONI			
A III	RISERVE DI RIVALUTAZIONE			
A IV	RISERVA LEGALE		53.472	
A V	RISERVE STATUTARIE			
A VI	RISERVA PER AZIONI PROPRIE			
A VII	ALTRE RISERVE			
A VIII	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO		1.015.961	
A IX	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		- 1.723.098	1.069.433
	TOTALE PATRIMONIO NETTO		63.346.335	41.069.433
B	B) FONDO RISCHI E ONERI			
	1) Fondi di trattamento di quiescenza e simili		-	-
	2) Fondi per imposte		-	-
	3) Altri		-	-
	TOTALE FONDO RISCHI E ONERI			
C	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		6.627	258
D	D) DEBITI			
	1) Obbligazioni		-	-
	entro 12 mesi	-		
	oltre 12 mesi	-		
	2) Obbligazioni convertibili		-	-
	entro 12 mesi	-		
	oltre 12 mesi	-		
	3) Debiti v/soci per finanziamenti		125.000.000	75.000.000
	entro 12 mesi	-		
	oltre 12 mesi	125.000.000		
	4) Debiti verso banche		-	-
	entro 12 mesi	-		
	oltre 12 mesi	-		
	4) Debiti verso altri finanziatori		-	
	entro 12 mesi	-		
	oltre 12 mesi	-		

ENPAM REAL ESTATE SRL a socio unico

5)	Acconti		-	
	entro 12 mesi	-		
	oltre 12 mesi	-		
6)	Debiti verso fornitori		3.819.603	995.238
	entro 12 mesi	3.569.557		
	oltre 12 mesi	250.046		
7)	Debiti rappresentati da titoli di credito		-	-
	entro 12 mesi	-		
	oltre 12 mesi	-		
8)	Debiti verso imprese controllate		-	-
	entro 12 mesi	-		
	oltre 12 mesi	-		
9)	Debiti verso imprese collegate		-	-
	entro 12 mesi	-		
	oltre 12 mesi	-		
10)	Debiti verso controllanti		-	-
	entro 12 mesi	-		
	oltre 12 mesi	-		
11)	Debiti tributari		304.460	1.233.216
	entro 12 mesi	304.460		
	oltre 12 mesi	-		
12)	Debiti verso istituti di previdenza		13.695	8.165
	entro 12 mesi	13.695		
	oltre 12 mesi	-		
13)	Altri debiti		447.413	455.074
	entro 12 mesi	343.269		
	oltre 12 mesi	104.144		
	Totale debiti		129.585.171	77.691.693
E	E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
	Aggio su prestiti		-	
	Altri ratei e risconti passivi		1.121.700	-
	Totale Ratei e Risconti passivi		***1.121.700***	-
	TOTALE PASSIVO		**194.059.833**	**118.761.384**

CONTI D'ORDINE

1) Impegni per beni in usufrutto	3.377.000	3.684.000
TOTALE CONTI D'ORDINE	**3.377.000**	**3.684.000**

CONTO ECONOMICO

			31/12/2004	31/12/2003
A	VALORE DELLA PRODUZIONE			
A 1	RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI		13.717.625	10.048.921
A 2	VARIAZ. RIMANENZE PRODOTTI IN CORSO SEMILAVORATI E FINITI			
A 3	VARIAZIONE LAVORI IN CORSO SU ORDINAZ.			
A 4	INCREMENTO IMM. PER LAVORI INTERNI			
A 5	ALTRI RICAVI E PROVENTI			
A 5 a	Contributi in conto esercizio			
A 5 b	Ricavi e proventi diversi			
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE			13.717.625	10.048.921
B	COSTI DELLA PRODUZIONE			
B 6	COSTI PER ACQ. DI MAT. PRIME SUSSIDIARIE E MERCI		1.108	1.643
B 7	COSTI PER SERVIZI		1.473.621	1.304.840
B 8	COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI		352.669	324.123
B 9	COSTI DEL PERSONALE		120.601	4.353
B 9 a	Salari e stipendi	86.968		
B 9 b	Oneri sociali	27.263		
B 9 c	Trattamento fine rapporto	6.370		
B 9 d	Trattamento quiescienza	-		
B 9 e	Altri costi del personale	-		
B 10	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		10.493.482	5.094.862
B 10 a	Amm.to imm. Immateriali	10.021.837		
B 10 b	Amm.to imm. materiali	471.645		
B 10 c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		
B 10 d	Svalutaz. Crediti compresi nell'attivo	-		
B 11	VARIAZIONE RIMANENZE MAT. PRIME SUSSIDIARIE, CONSUMO E MERCI			
B 12	ACCANTONAMENTI PER RISCHI		-	
B 13	ALTRI ACCANTONAMENTI		-	
B 14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE		1.493.959	1.014.703
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		13.935.440	7.744.524
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)			**- 217.815**	**2.304.397**
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
C 15	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI			
C 15 a	Proventi da partecipazioni in imp. Controllate			
C 15 b	Proventi da partecipazioni in imp. Collegate			
C 15 c	Proventi da partecipazioni in altre imprese			
C 16	ALTRI PROVENTI FINANZIARI		380.227	512.692
C 16 a	Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
	- Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni v/imp. Controllate			
	- Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni v/imp. Collegate			
	- Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni v/imp. Controllanti			

ENPAM REAL ESTATE SRL a socio unico

C 16 b	Da titoli diversi da partecipaz. Iscritti nelle immobilizz.			
C 16 c	Da titoli diversi da partecipaz. Iscritti nell'attivo circolante			
C 16 d	Proventi diversi dai precedenti	380.227		
	- Da imprese controllate			
	- Da imprese collegate			
	- Da imprese controllanti			
	- Da altre imprese	380.227		
C 17	INT. E ALTRI ONERI FIN.		1.836.180	482.466
C 17 a	Interessi e altri oneri v/imprese controllate			
C 17 b	Interessi e altri oneri v/imprese collegate			
C 17 c	Interessi e altri oneri v/imprese controllanti	1.833.425		
C 17 d	Interessi e altri oneri finanziari v/altri	2.755		
	TOTALE PROVENTI FINANZIARI		1.455.953	30.226
D	RETTIIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
D 18	RIVALUTAZIONI			
D 18 a	di partecipazioni			
D 18 b	immobilizzazioni finanziarie			
	che non costituiscono partecipazioni			
D 18 c	di titoli iscritti nell'attivo circolante			
	che non costituiscono partecipazioni			
D 19	SVALUTAZIONI			
D 19 a	Svalutazioni di partecipazioni			
D 19 b	Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie			
	che non costituiscono partecipazioni			
D 19 c	Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante			
	che non costituiscono partecipazioni			
	TOTALE RETTIFICHE FINANZIARIE			-
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
E 20	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		36.000	-
E 20 a	Plusvalenze da alienazione			
E 20 b	Altri proventi straordinari	36.000		
E 21	ONERI STRAORDINARI		58.000	
E 21 a	Minusvalenze da alienazioni			
E 21 b	Imposte relative ad esercizi precedenti	28.060		
E 21 c	Altri oneri straordinari	30.000		
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		- 22.060	-
	Risultato prima delle imposte		- 1.695.828	2.334.623
	Imposte sul reddito d'esercizio		- 27.270	- 1.265.190
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		**- 1.723.098**	**1.069.433**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Il bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2004 è redatto secondo schemi civilistici sulla base di prospetti raccomandati dalla Ragioneria Generale dello Stato e deliberati dal Comitato Direttivo nella riunione del 25 ottobre 1996.
Esso, pertanto, si compone di un conto economico, di una situazione patrimoniale e di una nota integrativa predisposta sulla falsariga di quella indicata dall'art. 2427 del codice civile per le società per azioni.

In particolare, il conto economico presenta un avanzo di € 671.436.093, mentre la situazione patrimoniale evidenzia un patrimonio netto, comprensivo dell'avanzo economico dell'esercizio, di € 5.785.292.027.

Anche per l'esercizio 2004, si sono registrate consistenti entrate di natura straordinaria che, a differenza dell'esercizio precedente nel quale erano sostanzialmente conseguenza del condono previdenziale, che ha esaurito i suoi effetti, sono dovute essenzialmente a plusvalenze per alienazione di beni immobili realizzate sulle vendite dei fabbricati in Roma - Ostia e a Firenze in Via dei Novoli, a entrate finanziarie straordinarie concernenti contributi di competenza di anni precedenti, a rettifiche di costi e ricavi rilevati nei passati esercizi e a sopravvenienze attive.

Ma la positività del risultato economico dell'esercizio pari ad un incremento di € 229.408.828 è dovuta principalmente al notevole incremento delle entrate contributive. Incremento che riguarda la gestione previdenziale, infatti, i Fondi dei medici di medicina generale e ambulatoriali hanno registrato un consistente incremento contributivo dovuto essenzialmente alla stipula dei nuovi accordi nazionali di categoria che, oltre al riconoscimento di arretrati ed altri aumenti connessi all'adeguamento della base imponibile, ha incrementato a partire dall'1/1/2004 il prelievo previdenziale di due punti percentuali. Il gettito contributivo relativo al Fondo generale, quota A, e al Fondo della libera professione, quota B, ha registrato incrementi rispettivamente del 5,99% e del 9,22% sull'anno precedente; tale risultato concretizza un incremento superiore a quello della corrispondente spesa previdenziale, a conferma dell'attuale buono stato di salute dei suddetti Fondi e con dei positivi riflessi sul risultato dell'esercizio.

Le entrate contributive, globalmente, registrano, quindi, un incremento di € 216.098.874, mentre la spesa previdenziale è complessivamente aumentata, rispetto all'esercizio precedente, di € 35.900.936.

Sul fronte delle uscite ha positivamente inciso sul risultato economico dell'esercizio la diminuzione delle spese dovuta principalmente al completamento delle opere di ristrutturazione dell'immobile in Milano alle Vie Pola-Taramelli-Rosellini, alla vendita di alcuni complessi immobiliari in Roma - Ostia - avvenuta nel mese di luglio nonché al risultato degli sforzi compiuti dall'Ente per aggiornare e riqualificare il proprio patrimonio immobiliare.

Il Collegio rileva, in proposito, che anche l'esercizio 2004 ha confermato l'andamento positivo delle rendite del patrimonio immobiliare da reddito. Infatti, nonostante la vendita dei complessi immobiliari in Roma - Ostia e Firenze a Via dei Novoli, le entrate per canoni di locazione presentano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, per € 2.949.060 dovuto all'effetto degli aggiornamenti parametrati all'indice ISTAT ma anche e soprattutto alla messa a reddito di immobili sfitti nel settore del terziario ed alla locazione a canoni più elevati nel settore abitativo. Il tutto accompagnato da un significativo incremento (€ 3.734.572) nel recupero delle spese di

gestione rispetto all'anno precedente.

Continua a registrarsi, perciò, il più volte auspicato miglioramento della redditività che si va man mano realizzando quale ritorno delle consistenti spese di gestione e di manutenzione sostenute di anno in anno.

Per un'analisi dell'andamento delle singole gestioni previdenziali, si ritiene utile porre a raffronto le entrate contributive e le spese previdenziali delle gestioni (i dati, al netto dei rimborsi e dei recuperi, sono esposti in migliaia di euro):

	ENTRATE CONTRIBUTIVE	PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	DIFFERENZA
- Fondo Previdenza Generale Quota A	304.619	152.495	+ 152.124
- Fondo Libera Professione Quota B	207.470	16.793	+ 190.677
- Fondo Medici Medicina Generale	727.609	548.339	+ 179.270
- Fondo Specialisti Ambulatoriali	177.689	131.830	+ 45.859
- Fondo Specialisti Esterni	18.561	33.064	- 14.503

Con riferimento alle differenze sopra elencate il Collegio evidenzia, per i primi quattro Fondi, un incremento positivo rispetto ai dati riportati nell'esercizio precedente, mentre il solo Fondo specialisti esterni continua a registrare un andamento negativo anche se in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, in cui la differenza ammontava a -€18.731. Peraltro è attendibile che tale andamento subisca, fin dal 2005, una sostanziale inversione di tendenza con la concreta applicazione del comma 39 dell'art. 1 della legge 23 agosto 2004 n. 243 che prevede un ampliamento della platea dei contribuenti ponendo a carico di società professionali mediche ed odontoiatriche nonché di società di capitali operanti in regime di accreditamento con il Servizio sanitario nazionale un contributo pari al 2% del fatturato annuo attinente a prestazioni specialistiche rese nei confronti del Servizio sanitario nazionale stesso e delle strutture operative. Un ulteriore recupero contributivo è prevedibile che intervenga per la conferma degli obblighi stabiliti nel successivo comma 40 per tutti coloro che, già in regime di convenzione, sono passati negli anni al regime dell'accreditamento (persone fisiche e società di persone).

Nella situazione patrimoniale si riscontra, anche per l'esercizio 2004, il consistente incremento degli investimenti mobiliari per circa 476 milioni di euro. L'Ente ha proseguito ad effettuare tali investimenti nell'ottica della scelta di diversificazione delle varie componenti patrimoniali. Per effetto degli investimenti operati nel settore mobiliare e delle vendite immobiliari già ricordate, gli immobili costituiscono ora il 54,64% del totale delle attività patrimoniali dell'Ente produttive di reddito; tale percentuale registra un ulteriore decremento rispetto a quello dell'esercizio precedente che si attestava, sempre riferite alle attività produttive di reddito, al 61,19%.

In proposito va peraltro preso atto dei diversi e più precisi criteri di classificazione in bilancio dei titoli adottati nel corso del 2004 dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

In particolare il portafoglio degli investimenti mobiliari ammontante al 31/12/2004 a € 1.997.249.718 è stato suddiviso in immobilizzazioni finanziarie ed investimenti mobiliari non immobilizzati.

Alla voce immobilizzazioni finanziarie, quindi, che nell'attuale assetto ammontano ad oltre € 995 milioni, sono stati iscritti correttamente i titoli che per la loro intrinseca finalità o per naturale stabilità economica sono suscettibili di essere patrimonializzati.

Alla voce investimenti mobiliari non immobilizzati sono stati invece correttamente iscritte tutte le gestioni patrimoniali mobiliari ed in fondi e quei titoli obbligazionari che per la loro prossima scadenza o per la possibile richiamabilità da parte degli istituti emittenti non danno la certezza di una durata di almeno cinque anni.

Il Collegio ritiene congrui e prudenziali gli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione per quegli immobili il cui valore iscritto in bilancio non trova adeguato riscontro con i prezzi medi correnti, per beni similari, desunti dal mercato; in particolare ritiene congrua la decurtazione del 30% dei prezzi medi di mercato per gli immobili ad uso abitativo, in considerazione del loro stato di "occupato", e la decurtazione del 40% per gli immobili a destinazione alberghiera per la loro specificità. Comunque il Fondo è stato ridotto nell'esercizio di € 1.288.593 a seguito del confronto tra il valore iscritto in bilancio e quello di mercato che ha registrato nel complesso una buona crescita del valore delle unità immobiliari di proprietà dell'Ente. La consistenza a fine anno del Fondo svalutazione immobili ascende a € 100.297.801.

Per ciò che riguarda la situazione dei crediti, il Collegio prende attoa che tale voce si è incrementata complessivamente, rispetto all'esercizio precedente, di oltre 159 milioni di euro. In particolare, i crediti verso gli iscritti registrano un aumento di oltre 151 milioni di euro, per la maggior parte dovuti all'iscrizione di entrate connesse a contributi su arretrati e per adeguamento dei compensi relativi all'anno 2004 nonché per l'aumento di 2 punti percentuali dell'aliquota contributiva per i medici convenzionati con il S.S.N., in dipendenza del rinnovo dei contratti collettivi nazionali.

Un incremento di oltre € 546.000 presentano i crediti verso l'Erario. I crediti relativi agli acconti versati trovano integrale riscontro nei debiti tributari e si estinguono, come ogni anno, con la presentazione della dichiarazione dei redditi. Anche i crediti diversi (€ 46,7 milioni) registrano un incremento di oltre 14,9 milioni di euro rispetto al precedente esercizio e per i crediti verso il Tesoro per il parziale rimborso da parte dello Stato degli oneri per prestazioni di maternità in forza degli artt. 78 e 83 del D.Lgs. 26/3/01 n. 151 (€ 8.477.324), nonché per crediti nei confronti delle AA.SS.LL. per € 5.398.264 relativi alle penalità per ritardato pagamento dei contributi dei medici convenzionati per i quali sono state avviate le opportune azioni legali.

Il Collegio rileva, di contro, che i "crediti verso locatari di immobili" hanno subito, anche nel 2004, una significativa riduzione di oltre 7,3 milioni di euro, rispetto alla loro consistenza registrata nell'esercizio precedente. L'Ente sta opportunamente operando per il recupero delle posizioni creditorie verso ex locatari, specie di quelle risalenti ad epoca remota, anche attraverso convenienti definizioni transattive.

Il Collegio prende, inoltre, atto che il Fondo svalutazione crediti è stato integrato (+€497.324) con riferimento ai crediti di origine più remota ed al contenzioso in atto, valutando il rischio di inesigibilità connesso alle surrichiamate situazioni.

Nel conto economico si evidenzia la voce relativa alle rettifiche di valore di attività finanziarie in cui sono contabilizzate le minusvalenze da valutazione di bilancio di titoli per € 5.598.954 (nel precedente esercizio € 4.734.508), iscritte secondo il principio della prudenza. Si dà atto che per lo stesso principio, correttamente, non sono state iscritte le plusvalenze dei titoli in portafoglio derivanti dal confronto con i valori di mercato che, al 31 dicembre, sono stati quantificati in oltre € 21,2 milioni.

Il raffronto tra patrimonio e prestazioni, ai fini della dimostrazione della sussistenza della riserva legale di cui all'art. 1 del decreto legislativo n. 509 del 30/6/1994, integrato dalle disposizioni dell'art. 59, comma 20, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, secondo cui "le riserve tecniche sono riferite agli importi di cinque annualità di pensione in essere per l'anno 1994", dà risultati complessivamente migliori di quelli riferiti al precedente esercizio, come si evince dai sottostanti prospetti:

(dati in milioni di euro)

ESERCIZIO 2003

	Patrimonio netto	Pensioni al 31/12/94	Rapporto
F/Prev. Gen. Quota A	948,14	92,80	10,22
F/Libero Prof.le Quota B	1.551,35	2,55	608,38
F/Medici Med. Generale	1.731,65	245,61	7,06
F/Medici Ambulatoriali	788,85	59,91	13,17
F/Medic Spec. Esterni	82,65	17,59	4,70
	5.102,64	418,46	

ESERCIZIO 2004

	Patrimonio netto	Pensioni al 31/12/94	Rapporto
F/Libero Prof.le Quota B	1.773,48	2,55	695,48
F/Medici Med.Generale	1.966,88	245,61	8,01
F/Medici Ambulatoriali	858,79	59,91	14,33
F/Medici Spec. Esterni	73,00	17,59	4,15
	5.774,07	418,46	

Il rapporto patrimonio netto e pensioni in essere al 1994 è pari a 12,19 ed è quindi attestato ben al di sopra delle cinque annualità previste dal citato Decreto Legislativo 509/94, superando il valore 5 anche ove si considerassero le pensioni in essere alla fine dell'esercizio 2004.

Il Collegio rileva che, all'interno del Fondo di previdenza generale, quota "A", relativamente alla gestione della "maternità", per cui il contributo a carico degli iscritti è stato rideterminato e quantificato in € 42,06, la gestione medesima ha continuato a giovarsi dell'aspetto positivo delle norme introdotte nel 2003 che da un lato hanno attivato il contributo dello Stato e dall'altro hanno limitato le prestazioni erogate. Pertanto nel 2004 si è registrato un saldo attivo tra entrate e uscite della gestione di € 1.319.600. Il Collegio, a tale proposito raccomanda di proseguire il monitoraggio dell'andamento della gestione stessa, al fine di verificare la possibilità di rideterminare il contributo individuale richiesto agli iscritti, in aderenza alle disposizioni di legge.

Per quanto concerne i risultati economici dei tre Fondi speciali, il Collegio rileva che il Fondo di previdenza dei medici di medicina generale ha conseguito un avanzo di

oltre € 235 milioni (€ 144 milioni in più dell'esercizio precedente) anche a causa dei già ricordati rinnovi contrattuali che hanno comportato, fra l'altro, la previsione di entrate aggiuntive connesse alla corresponsione di arretrati.

Analoga situazione si presenta per il Fondo dei medici e odontoiatri specialisti ambulatoriali che chiude l'esercizio con un avanzo di gestione di oltre € 69 milioni (€ 39,7 milioni in più dell'esercizio precedente). Il Collegio raccomanda, in ogni caso, all'Ente di proseguire con la massima attenzione e continuità il monitoraggio dell'andamento dei suddetti Fondi, anche in relazione agli effetti che gli aumenti retributivi già acquisiti determineranno in futuro sulla spesa previdenziale.

Per quanto riguarda, infine, il Fondo degli specialisti esterni continua a registrarsi una situazione di disavanzo (€ 9.654.000, nel 2003 € 15.730.281) anche se l'intervenuto provvedimento di legge, già sopracitato, che ha imposto un contributo del 2% del fatturato annuo di società professionali mediche ed odontoiatriche nonché di società di capitali operanti in regime di accreditamento con il Servizio sanitario nazionale attinente a prestazioni specialistiche, dovrebbe far mutare drasticamente la situazione già a partire dal 2005.

Relativamente alle spese generali e di amministrazione, ammontanti a € 39.366.554, il Collegio rileva che le stesse hanno registrato complessivamente un aumento di € 2,1 milioni, pari al 5,75% rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è prevalentemente connesso all'aumento della spesa per servizi (€ 1.228.726), ma anche all'incremento delle spese per il personale in servizio che sono aumentate in termini assoluti per € 758.845 ed in termini percentuali per il 3,13% circa. I maggiori oneri sono stati determinati, oltre che dall'aumento del numero del personale dipendente (18 nuove assunzioni a fronte di 11 cessazioni dal servizio), soprattutto dai maggiori costi per corresponsione dell'indennità di vacanza contrattuale e per il completamento della pianta organica per ciò che attiene al numero dei Dirigenti ivi previsti.

Il Collegio annota che le spese per consulenze, le spese legali e per incarichi professionali ammontano complessivamente, nell'esercizio 2004, a € 4,24 milioni, l'aumento della spesa (+ € 456.916) è soprattutto imputabile ai compensi per perizie tecniche e legali relative alle operazioni di alienazione in blocco (SPIN-OFF) di una consistente porzione del patrimonio immobiliare da reddito.

Relativamente ad alcuni sfondamenti che si sono verificati in alcuni capitoli di spesa ed in particolare per quelli concernenti imposte, quote d'ammortamento e accantonamento al Fondo rischi, il Collegio rappresenta l'opportunità che per il futuro, in sede previsionale, ai fini prudenziali, vengano previsti importi più adeguati.

Per quanto riguarda il settore mobiliare in cui, negli ultimi anni, si sono in massima parte concentrati gli investimenti, il Collegio prende atto del soddisfacente risultato complessivo degli investimenti gestiti direttamente dall'Ente, nonché di quelli affidati a gestori esterni.

Tra gli investimenti mobiliari è iscritta, anche in questo esercizio, la partecipazione totalitaria nel pacchetto azionario della Immobiliare Nuovo Enpam S.p.A. in liquidazione, per la quale il Collegio rappresenta nuovamente la necessità di addivenire in breve al definitivo scioglimento.

Il Collegio dà atto che, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del Decreto Legislativo 30 giugno 1994 n. 509, il Bilancio consuntivo è sottoposto alla prescritta revisione e certificazione contabile.

In riferimento all'art. 2409-ter, 1° comma., lettera C del codice civile l'esame al Bilancio chiuso al 31/12/2004 è stato condotto secondo gli statuiti principi della revisione contabile, acquisendo ogni elemento necessario per accertarne l'attendibilità, l'adeguatezza e la correttezza dei criteri contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Il Bilancio, a nostro giudizio, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio 2004.

In riferimento all'art. 2429 del codice civile, il Collegio Sindacale segnala che nel corso dell'esercizio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche partecipando alle riunioni degli Organi deliberanti dell'Ente;
- non ha riscontrato operazioni atipiche o inusuali;
- non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce o esposti.

Premesso quanto sopra il Collegio ritiene che il conto consuntivo 2004 dell'ENPAM possa essere approvato.

f.to IL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

(ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94)

PAGINA BIANCA

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via G. D. Romagnosi, 18/A
00196 Roma

Tel. (+39) 06 324751
Fax (+39) 06 32475504
www.ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 3, DEL D.LGS. N. 509/94

All'Assemblea dei Rappresentanti
della Fondazione E.N.P.A.M. - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza
dei Medici e degli Odontoiatri

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Fondazione E.N.P.A.M. - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi e criteri contabili adottati dalla Fondazione richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio consuntivo compete agli amministratori della Fondazione E.N.P.A.M. - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consuntivo e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 giugno 2004.
3. A nostro giudizio, il bilancio della Fondazione E.N.P.A.M. - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri al 31 dicembre 2004, è conforme ai principi e criteri contabili adottati e richiamati nella nota integrativa e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione.
4. Come illustrato nella nota integrativa i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consuntivo sono conformi a quelli previsti dalla vigente normativa civilistica e ai i principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, per quanto applicabili nella fattispecie. Il principio solidaristico, secondo cui la Fondazione gestisce la previdenza degli associati, comporta l'adozione del sistema contabile della ripartizione.

Roma, 30 maggio 2005

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)

Reconta Ernst & Young
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale C 1.259.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
(vecchio numero R.I. 6697/89 - numero R.E.A. 250904)